



PARROCCHIA DI S. MARIA A SETTIGNANO

IN CAMMINO

Gennaio 2019



QUATTRO GIORNI CON IL NOSTRO CARDINALE



IL RITO DI INGRESSO. Appena dieci giorni fa si è conclusa la Visita Pastorale del nostro Card. Giuseppe Betori. La Visita è stata preceduta dalla celebrazione del mio ingresso come parroco, la domenica 9 dicembre; io già lo ero in virtù della nomina del 25 settembre 2017, ma la celebrazione in forza della sua visibilità ha reso pubblico, comunitario e solenne questo momento. La celebrazione è stata partecipata anche dalla comunità mia precedente e cioè dalle parrocchie dell'Unità pastorale di Vicchio; rappresentata anche l'amministrazione comunale che è venuta a salutare il suo, ancora unico, cittadino onorario. La ricca partecipazione della comunità di Settignano con i bambini, le famiglie e tante tan-

te persone è stata di sostegno all'azione pastorale del parroco. Personalmente ringraziando tutti ho sottolineato la calorosa accoglienza che mi è stata riservata da questa comunità che il Cardinale ha poi giudicato "bella" nel senso di ricca di bontà. Un grande ringraziamento a tutti coloro che hanno preparato la liturgia e il rinfresco-cena in Rotonda, siamo andati a riposare stanchi, ma con piena soddisfazione.

LA VISITA PASTORALE. Dopo pochi giorni il Cardinale è tornato a Settignano a svolgere la visita pastorale incontrando realtà e luoghi significativi del nostro territorio: la scuola S.Marta, la comunità dei Figli di Dio, le case di riposo, il coordinamento Mensola-Settignano, la Misericordia. Ci sono stati momenti personalizzati di incontro con il COpAE, il Consiglio Pastorale con annessa cena e un incontro aperto a tutti nella cappella della Misericordia dove il Cardinale si è particolarmente soffermato sottolineando l'importanza di essere comunità richiamandosi a due espressioni papali: la prima di San Giovanni XXIII relativa alla "fontana

del villaggio” per non perdere la centralità della nostra responsabilità cristiana nei confronti di tutti. La parrocchia è innanzitutto comunità di uomini e donne che abitano il nostro paese e che sono coinvolti con le storie degli uomini e delle donne del nostro tempo.

Guidata dalle parole del Papa, quest'anno vogliamo riscoprire la nostra comunità parrocchiale come una grande famiglia che prega, che si forma e che vive nella misericordia e nella solidarietà. Come ricordava Papa Giovanni XXIII vogliamo cercare di essere la fontana del villaggio che offre l'acqua della preghiera e della carità a tutti coloro che lo desiderano senza guardare il colore della pelle, alla religione, alle apparenze. La seconda è una



espressione più volte citata da San Giovanni Paolo II e da Papa Francesco: “aprite le porte della chiesa” non tanto per favorire l'ingresso degli altri, ma nell'uscire verso gli altri, affinché la comunità non ruoti attorno ad una pastorale di sacrestia, ma in uscita. Incontri particolarmente toccanti e molto personali sono stati fra il Cardinale con coloro che per motivi di età e salute sono costretti a stare in casa, accuditi dalla famiglia. Di fronte al mistero e la difficoltà del dolore, il Cardinale ha portato la sua solidarietà, il suo incoraggiamento e la sua benedizione.

LA CELEBRAZIONE CONCLUSIVA. Infine domenica 16 c'è stato l'incontro con i bambini del catechismo,



i quali hanno rivolto al Cardinale domande sul suo ruolo di Cardinale, il suo rapporto con Papa Francesco, perfino domande riguardo all'attentato subito nel 2011 e quali fossero per lui le pagine della vita e dei discorsi di Gesù che preferiva di più. Si è trattato di un incontro familiare a cui il Cardinale tiene molto; i bambini sono il frutto e l'impegno maggiore delle famiglie che sono chiamate a far crescere i propri

figli formandoli e aiutandoli a vivere in ambienti sani e ancora a favorire in loro la crescita spirituale e cristiana.

La visita si è conclusa con la celebrazione della S.Messa nella quale ancora una volta il Cardinale ci ha fatto dono di una bellissima omelia, profonda, densa e chiara; non sbaglio nel definirla il suo regalo di Natale. Credo di non sbagliare nel dire che, pur seguendo una traccia di omelia, il Cardinale ha parlato apertamente raggiungendo con affetto la comunità. Per non dimenticare riporto alcuni passaggi.

L'OMELIA. *Il tempo di Avvento è tempo di attesa, e quindi di vigilanza, ma anche tempo di gioia, perché siamo certi che Dio è fedele alla sua promessa. Lo proclama la liturgia della domenica "gaudete", aperta all'esortazione di San Paolo: "Rallegratevi...siate sempre lieti nel Signore...il Signore è vicino!" Non siamo abbandonati in questo mondo, soli, sotto il peso di problemi e angosce. Nella povertà di un presepe, nella mitezza di un bambino è giunta a noi la potente salvezza di Dio, che dà fondamento alla gioia, perché ci rinnova con il suo amore.*

E il Signore si è fatto vicino a noi con la sua vita consumata per noi, come aveva annunciato Giovanni il Battista. Egli aveva solo il compito di preparare la venuta del "più forte", che avrebbe battezzato "in Spirito Santo e fuoco", portando cioè nel mondo il giudizio di Dio, con il quale il male si svela, così da renderne possibile la rimozione, e si crea un mondo nuovo, animato dallo Spirito di Dio. Quest'opera di redenzione, che Gesù porterà a compimento sulla croce continua a produrre i suoi effetti nella storia. E come si manifesta? Con la presenza di amore. Ma questa presenza del Signore in mezzo a noi è quanto oggi si fatica a comprendere.

Viviamo in un mondo che sta cercando di estromettere Dio dall'orizzonte della vita dell'uomo. C'è chi ritiene Dio una ipotesi inutile per l'uomo adulto, che avrebbe strumenti scientifici e tecnologici con cui poter risolvere tutti i problemi. Ma questo non sembra accadere e soprattutto la scienza non è in grado di rispondere alla domanda sul senso della vita. C'è chi ritiene Dio un pericoloso concorrente della libertà umana. Ma senza un Bene riconosciuto da tutti c'è spazio solo per tensioni e divisioni, che affliggono la nostra identità personale come pure la coesione sociale e la pace tra i popoli. C'è chi ritiene Dio incapace di spiegare la presenza del male nella storia, soprattutto il dolore innocente. A questo interrogativo Dio non ha risposto spiegando il mistero del male, ma con una presenza di condivisione: il Crocifisso.

L'annuncio del Dio che ci ama, e che chiede di vivere la vita nell'amore suo e dei fratelli, è affidato ora all'amore della Chiesa. È questo ciò di cui dobbiamo farci carico in fedeltà al mandato di Cristo, mediante la testimonianza di comunione offerta al mondo dalle nostre comunità.

Da questa esperienza di comunione dovrà poi germogliare il servizio della carità verso tutti, in particolare i più poveri.

Nel ringraziare tutti, ho ringraziato il Cardinale il quale si è mostrato particolarmente a me "obbediente" in questi giorni seguendomi in tutti i luoghi dove l'ho portato. Ricordiamoci di questo Avvento, ricordiamoci di questo Natale assieme al nostro Vescovo.

(Don Giuliano)



DIARIO GENNAIO 2019

1	MAR	(P) Santa Maria Madre di Dio ore 9 – 11 S.Messe Al Vannella ore 16.30 Vespri e 17.00 S. Messa
2	MER	(M) ore 8,30 S.Messa
3	GIO	(M) ore 8,30 S.Messa
4	VEN	(P) 1° Venerdì del mese ore 16.00 Rosario - Adorazione - Vespri e ore 17.00 S.Messa
5	SAB	(P) ore 17.00 S.Messa Prefestiva
6	DOM	(P) Epifania ore 9 – 11 S.Messe Cesta alimentare RACCOLTA CENAC
7	LUN	(M) ore 8,30 S.Messa
8	MAR	(M) ore 8,30 S.Messa
9	MER	(M) ore 8,30 S.Messa
10	GIO	(M) ore 8,30 S.Messa
11	VEN	(M) ore 17.00 S.Messa
12	SAB	(P) ore 17.00 S.Messa Prefestiva
13	DOM	(P) Battesimo del Signore ore 9 – 11 S.Messe
14	LUN	(M) ore 8,30 S.Messa
15	MAR	(M) ore 8,30 S.Messa
16	MER	(M) ore 8,30 S.Messa
17	GIO	(M) ore 8,30 S.Messa
18	VEN	(M) ore 17.00 S.Messa Inizio Settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani
19	SAB	(P) ore 17.00 S.Messa Prefestiva Presentazione Libro 20 anni di Restauri - CONCERTO
20	DOM	(P) II Domenica Tempo Ordinario ore 9 – 11 S.Messe (P) S.SEBASTIANO Festa della Misericordia ore 16 Adorazione e 17 S.Messa
21	LUN	(M) ore 8,30 S.Messa
22	MAR	(M) ore 8,30 S.Messa
23	MER	(M) ore 8,30 S.Messa (P) ore 21.00 S.Messa 2° Anniversario morte don Giorgio
24	GIO	(M) ore 8,30 S.Messa
25	VEN	(M) ore 17.00 S.Messa Fine Settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani
26	SAB	(P) ore 17.00 S.Messa Prefestiva
27	DOM	(P) III Domenica Tempo Ordinario ore 9 – 11 S.Messe
28	LUN	(M) ore 8,30 S.Messa
29	MAR	(M) ore 8,30 S.Messa
30	MER	(M) ore 8,30 S.Messa
31	GIO	(M) ore 8,30 S.Messa Ore 21.00 Incontro di preghiera nello stile di Taizè a Maiano

(M)=Chiesa Misericordia - (P)= Chiesa Parrocchiale - Avvisi settimanali affissi ingresso Chiesa